



Comunicato stampa dell'11 settembre 2022

Luoghi di svago viventi entusiasmano il pubblico delle Giornate europee del patrimonio 2022

Domenica 11 settembre si è conclusa la 29ª edizione delle Giornate europee del patrimonio 2022. All'insegna del tema «Freizeit – Temps libre – Tempo libero – Temps libre», circa 45'000 persone hanno preso parte in tutto il Paese al patrimonio culturale vivente. Il grande interesse mostrato per i 350 eventi gratuiti ha evidenziato l'entusiasmo del pubblico per il patrimonio culturale.

Le Giornate europee del patrimonio 2022 hanno puntato i riflettori su significativi luoghi di svago del passato e del presente. Anche quest'anno hanno incontrato il favore del pubblico. Circa 45'000 visitatrici e visitatori, di cui più della metà nella Svizzera romanda, hanno partecipato agli oltre 350 eventi organizzati in 26 cantoni e nel Liechtenstein. Il fascino del patrimonio culturale e la sua vitalità ha trovato conferma nelle molteplici visite guidate, nelle escursioni, nei laboratori e nelle tavole rotonde.

Coinvolgere attivamente il pubblico

Ginevra in particolare ha proposto un nuovo concetto incentrando le Giornate europee del patrimonio su eventi partecipativi atti a coinvolgere il pubblico non come ospite, bensì come partecipante agli eventi. In tal modo, quest'anno le visitatrici e i visitatori a Ginevra, oltre che partecipare alle classiche visite guidate, hanno potuto scoprire la vita notturna di giorno con il dayclubbing al «Village du Soir», navigare sul Rodano in kayak, giocare a calcio in un contesto esclusivo o gustare un brunch sulla Place Neuve. La nuova formula ideata per gli eventi ha fatto registrare al Cantone e alla città di Ginevra un successo impressionante. Con un'affluenza di oltre 13'000 persone, a Ginevra la partecipazione alle Giornate europee del patrimonio è raddoppiata rispetto agli scorsi anni.

Catalizzatori del pubblico

Le Giornate europee del patrimonio 2022 miravano in particolare a gettare ponti tra il patrimonio costruito e la sua fruizione quotidiana nel presente e nel passato. Di conseguenza, hanno attratto il pubblico soprattutto i numerosi luoghi di svago frequentati quotidianamente: a Wengen (BE), esperte ed esperti hanno illustrato lungo un percorso esplorativo alle visitatrici e ai visitatori la storia vivente di diversi impianti culturali e sportivi. Bulle (FR) ha fatto rivivere al pubblico una pagina del passato locale del cinema e a Losanna (VD) si poteva rivivere le emozioni dell'età d'oro della settima arte nel Cinéma Capitole in restauro; a Zurigo, gli interessati hanno partecipato lungo 333,33 metri alla storia dello sport nel velodromo di Oerlikon, una importante testimonianza dell'architettura sportiva; a Friburgo, nei Bains de la Motta, come in tanti altri luoghi in tutta la Svizzera – ad es. nella piscina d'altura a Vulpera (GR), nei bagni minerali di Rigi Kaltbad (LU), nei Bains de Géronde a Sierre (VS), nella Bretterbadi a Wädenswil (ZH), nello stabilimento balneare del Letzigraben di Zurigo oppure nella piscina protetta di Aarburg (AG) –, le visitatrici e i visitatori hanno potuto immergersi nel passato di numerose piscine all'aperto.

Per domande, informazioni e contatti nella vostra regione:

Maria Christoffel, responsabile della campagna Giornate europee del patrimonio presso NIKE, maria.christoffel@nike-kulturerbe.ch, 078 662 45 36.

Materiale fotografico disponibile sul sito: <https://www.nike-kulturerbe.ch/it/media/giornate-del-patrimonio/bilder>

Ampio sostegno alla 29ª edizione delle Giornate europee del patrimonio in Svizzera

La campagna per il patrimonio culturale si inserisce nell'agenda culturale del Consiglio d'Europa. L'iniziativa è sostenuta dall'Unione Europea e le Giornate del patrimonio si celebrano in 50 Paesi europei. In tutt'Europa vi partecipano fino a 20 milioni di persone. Al programma svizzero partecipano i servizi archeologici e dei monumenti storici, nonché numerose altre istituzioni e privati impegnati nella tutela del patrimonio culturale. Le giornate del patrimonio sono patrocinate in Svizzera dal Consigliere federale Alain Berset.

Partner finanziari: Le Giornate europee del patrimonio in Svizzera **sono finanziate** con il contributo dell'Ufficio federale della cultura UFC, dell'Accademia svizzera di scienze umane e sociali ASSU, della Fondazione per la cultura GVG, della Fondazione Curti, della Fondazione P. Herzog e della fondazione culturale UBS.

Partner di cooperazione: la Federazione Architette e Architetti Svizzeri FAS, la Federazione Svizzera Architetti Paesaggisti FSAP, la Società di storia dell'arte in Svizzera SSAS, l'Unione dei treni storici della Svizzera, la Conferenza svizzera delle soprintendenti e dei soprintendenti ai monumenti CSSM, la Conferenza svizzera delle archeologhe e degli archeologi cantonali CSAC, l'Associazione per la salvaguardia della memoria audiovisiva svizzera Memoriav, 175 anni di ferrovie svizzere, il Patrimonio svizzero, la Società svizzera delle e degli ingegneri e architetti SIA, l'Associazione svizzera per la conservazione e il restauro SCR, Swiss Historic Hotels e la Commissione svizzera per l'UNESCO.

Sponsor: Fontana & Fontana AG e Keimfarben AG.